

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 11.10.2015)

A proposito di sud e dei referendum abrogativi dello Sbocca Italia

11.10.2015, La nota (di Giuseppe Prezioso)

Trivellazioni, dieci Regioni depositano sei referendum. Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Veneto, Calabria, Liguria, Campania e Molise chiedono l'abrogazione di un articolo dello Sbocca Italia e di cinque del decreto Sviluppo (procedure per le trivellazioni). Sulla questione è attesa anche la decisione della Consulta (gennaio-aprile 2016).



Cari amici la premessa é che le risorse naturali nazionali di qualsiasi tipo vanno utilizzate. Allentano la bilancia dei pagamenti e creano occupazione e sviluppo. I governatori regionali proponenti sono del PD, il governo centrale che ha fatto il provvedimento è del PD.

Allora se sono contro il governo, o aspettano il congresso del partito per tentare di ribaltare la situazione oppure possono uscire come hanno fatto altri (vedi Cofferati e Fassina).

La questione in realtà è un po' più intricata a leggerla meglio. È in atto un conflitto tra potere centrale e potere periferico in cui la corsa al consenso é vittima del populismo e della paura delle azioni che potrebbero mettere in atto le opposizioni (vedi 5Stelle ecc.).

In tutta questa situazione poi non esiste più il ruolo importante che svolgevano in precedenza i cosiddetti corpi intermedi (sindacati e confindustria). Ricordo, perché l'ho vissuto, che Sergio Cofferati, allora segretario CGIL, seguiva personalmente con ENI, Presidente della Regione Basilicata e Presidente del Consiglio Romano Prodi il primo accordo di ENI in val d'Agri.

Mi auguro che, come per l' art 2, si trovi una soluzione in sede parlamentare mediando sui testi anche per l'aspetto ambientale. La strada suggerita dalla Regione Emilia Romagna, a grandissima vocazione turistica, è di questo tipo. La Sicilia, per la quale certi progetti ed investimenti sono irrinunciabili, non ha firmato il Referendum.

Bisogna, come dice Renzi, attirare gli investitori non allontanarli. Cosa diremo a chi non troverà il lavoro o lo perderà per queste assurde decisioni?

Con affetto e stima Giuseppe Prezioso (Wec Italia).

Per tutti i bagnolesi "Lo Scienziatello"